

# Lecco

**LECCO Non solo dirigenti, in Comune sbarcano 8 tirocinanti**

**NON SONO** solo i dirigenti a essere richiesti a Palazzo Bovara, ma anche otto giovani che, grazie a "Dote Comune", potranno essere impiegati in diversi settori negli uffici. Le domande devono pervenire entro le 12.30 di giovedì 20 luglio. Si cercano due persone ai Tributi, mentre c'è un posto solo nei settori di Contabilità e bilancio, Ambiente, Sportello unico attività produttive, Demanio idrico e lacuale, Sistema museale urbano e Programmazione e controlli. Dote Comune è un'esperienza formativa nella pubblica amministrazione per inoccupati o disoccupati.

## Emergenza rientrata alla "Borsieri" C'è l'accordo: niente licenziamenti Le 27 infermiere della struttura non verranno più lasciate a casa



**LA SVOLTA**  
Le lavoratrici che da due mesi protestavano fuori dalla Rsa Sopra la Casa di riposo cittadina in via San Nicolò 8 (Cardini)



—LECCO—

«UN ACCORDO che restituisce dignità alle lavoratrici della Rsa Borsieri di Lecco». Sono le parole di Catello Tramparulo, segretario Fp Cgil di Lecco, al termine delle trattative per salvare 27 lavoratrici impiegate nella struttura. Dopo due mesi di estenuanti incontri, lunedì è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo tra le organizzazioni sindacali, la Fondazione Sacra Famiglia (titolare della Rsa) e la Cooperativa sociale Kcs Caregiver (per la quale lavorano i dipendenti che hanno rischiato di rimanere a casa).

«ERA CHIARO a tutti che l'incontro di lunedì sarebbe stata l'ultima occasione per evitare la procedura di licenziamento, formalizzata a tutte le lavoratrici lo scorso 30 giugno — indica Tramparulo —. Come organizzazioni sindacali ab-

biamo posto inizialmente il tema delle sedi, riuscendo ad escludere dall'accordo quelle più lontane da raggiungere come Cesano Boscone e Agrate Brianza».

«L'IPOTESI DI ACCORDO prevede l'impegno della Fondazione ad assumere 14 lavoratrici della Cooperativa con contratto a tempo indeterminato nelle strutture lecchesi, ovvero in centro città, a Maggiano e a Regoledo. Kcs ricollocerà le restanti dodici lavoratrici nelle strutture gestite nella province di Lecco e Monza Brianza». Nonostante, la formale chiusura del tavolo di trattativa, la Fp Cgil non ha mai smobilitato, anzi ha intensificato l'azione di sensibilizzazione e denuncia. «La caparbia delle lavoratrici durante i presidi della struttura è stata premiata da moltissimi attestati di solidarietà, in particolare

quelli giunti dai colleghi di altre strutture assistenziali della nostra provincia, rappresentano una grande risposta di maturità che l'intero comparto ha raggiunto». Nel pomeriggio di ieri, durante l'assemblea sindacale che si è svolta nella sede della Cgil di Lecco, è

### LA SOLUZIONE

**In città saranno assunte in 14 a tempo indeterminato, le altre ricollocate in provincia e fuori**

stata presentata l'ipotesi di accordo, che tra l'altro prevede una serie di adempimenti, così come richiesto in specifiche note verbali dalla parte datoriale. Altrettanto articolato sarà l'iter previsto per «accompagnare» le lavoratrici verso le strutture previste dall'accordo. «Come organizzazione sindacale, riteniamo gli impegni as-

sunti da Fondazione e dalla Cooperativa rappresentano un percorso utile per la salvaguardia dei posti di lavoro — spiega Tramparulo —. Come detto non smobilitiamo, anzi da oggi inizia il nostro lavoro più impegnativo: assistere le lavoratrici durante le procedure previste dall'intesa, trasformare l'ipotesi in accordo».

**LA VICENDA** delle 27 donne lasciata a casa senza lavoro aveva scosso l'opinione pubblica sollevando l'indignazione di tanti. Per trovare una soluzione si era creato un tavolo istituzionale, nel quale prefetto di Lecco, Liliana Bacchari, con l'assessore ai Servizi sociali Riccardo Mariani e il presidente della Provincia Flavio Polano, hanno contribuito positivamente verso una soluzione condivisa.

**Red.Cro.**



**CALOZZIORTE**

**Troppi anziani colti da malore  
È polemica sui funerali**

—CALOZZIORTE—

**IN CITTÀ** è scoppiata la polemica sull'orario dei funerali. Colpa di una serie di malori di cui sono rimaste vittime alcune persone (la maggior parte anziani) che avevano partecipato a una funzione funebre nel caldissimo pomeriggio di lunedì scorso. La concatenazione dei malori ha indotto alcuni cittadini a rivolgersi al Comune «Mi è giunta questa segnalazione — spiega l'assessore Sonia Mazzoleni (nella foto), che ha la delega ai cimiteri —, è mi sono subito allertata sentendo i parroci della varie parrocchie di Calozziocorte».

«**DA PARTE LORO** non c'è alcun problema a celebrare le funzioni nelle ore della mattina. Dopo il nullaosta dei parroci, si potrebbe decidere di cambiare l'ordinanza». Però ovviamente ci dovrà essere il benessere anche dell'azienda che ha in gestione i servizi cimiteriali. Un'altra ipotesi è quella di svolgere le funzioni nel tardo pomeriggio, quando il sole non batte così forte, visto che il cimitero nella stagione estiva chiude comunque alle 19.30.

«**IL FUNZIONARIO** comunque si è attivato per le modifiche. Seguendo l'iter che viene richiesto, in tempi brevi potrebbe esserci la soluzione. Parlerò, di quanto viene richiesto, anche con il sindaco Cesare Valsecchi, che ovviamente dovrà essere informato della cosa». **Vladimiro Dozio**

**ABBADIA** PAOLO BONACINA, 46 ANNI, AGLI ARRESTI DOMICILIARI

## Traffico illecito di rifiuti, lecchese nei guai

—ABBADIA—

**C'È ANCHE UNA SOCIETÀ** di Abbadia tra quelle finite nel mirino dell'inchiesta condotta dai carabinieri dei Noe di Milano e coordinata dalla Procura di Brescia che indagano su un vasto traffico illecito di rifiuti in Lombardia. Si tratta di Paolo Bonacina, 46 anni, amministratore unico della B&B di Torre Pallavicina e della Bps Srl con sede proprio ad Abbadia Lariana. Bonacina è finito in manette su ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Brescia nell'ambito di un'indagine su un traffico illecito

di rifiuti che dalla Campania sarebbero stati portati in Lombardia e Piemonte per essere smaltiti. Il lecchese risulta agli arresti domiciliari così come un altro indagato, Giuseppe Esposito, 60 anni, a capo dell'impianto della società Aral s.p.a di Castelceriolo, in provincia di Alessandria.

**IN TOTALE** risultano 26 le persone coinvolte nell'indagine che aveva preso avvio nell'ottobre 2014 alla "Trailer" spa di Rezzato, nel Bresciano, dove i carabinieri avevano scoperto tonnellate di rifiuti provenienti da impianti campani senza autorizzazione necessaria.

